Scheda per l'inserimento dei documenti relativi alla valutazione nel database di Facoltà

Data	6 aprile 2009
Provenienza/Mittente	Crisciani/Nigito
Oggetto (titolo abbreviato)	Valutazione ricerca scientifica

Il documento va inserito nella seguente cartella (barrare la casella):

Ateneo Pavese	Collegio direttori	X
	Singola Facoltà	
	Commissione di Ateneo	
	Commissione di ricerca e valutazione Facoltà di Lettere	
	Altro	
Documenti di altri Atenei		
Documenti a livello nazionale	CUN	
	Consulte disciplinari	
	Associazioni disciplinari	
	Ministero	
	Altro	
Documenti a livello internazionale		
Varie (interventi e commenti di singola persone)		

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Oggi in Pavia, presso la Sala del Consiglio, alle ore 15,00, si è riunito, regolarmente convocato, il Collegio dei Direttori di Dipartimento dell'Università degli Studi di Pavia per discutere il seguente

Ordine del giorno

1 - COMUNICAZIONI

1. Informazione, formazione e addestramento: ruolo dei Responsabili di struttura
2. Risultanze attività del Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'avvio e la sperimentazione del sistema approvvigionatorio.
3. Presentazione Bilancio Sociale: richiesta dati per la redazione
4. Comunicazione del professor Vaccari

2 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

1. Approvazione verbale del 15/12/2008
2. Approvazione verbale del 12/02/2009

4 - PROVVEDIMENTI PER LA RICERCA

1. Valutazione della Ricerca Scientifica

5 - CENTRI, CONSORZI, FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, SOCIETA'

1. Adesione alla costituenda Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina".
2. Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana - CIRSFI - rinnovo adesione
3. Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale H2CU - rinnovo adesione
4. C.I.R.P.A.S. - Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" - revoca della precedente delibera di adesione al Centro

Il Collegio dei Direttori è stato convocato con lettera del Coordinatore prot. N.14135 del 30/03/2009

Sono presenti i sottoindicati componenti.

La documentazione relativa agli assenti giustificati è agli atti dell'Amministrazione.

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Paolo Arcioni	Coordinatore	X		
Prof. Lucio Andreani	Componente	X		
Prof.ssa Monica Galliano	Componente	X		
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	Componente	X		
Prof. Lino Colombo	Componente	X		
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)	Componente	X		
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)	Componente	X		
Prof. Angelo Albini	Componente	X		
Prof. Vittorio Grevi	Componente	X		
Prof. Ettore Dezza	Componente	X		
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)	Componente	X		
Prof. Anna Occhipinti	Componente	X		
Prof. Guido Ascari	Segretario	X		
Prof. Giorgio Panella	Componente	X		
Prof. Eliano Pessa	Componente	X		
Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)	Componente	X		
Prof.ssa Silvana Borutti	Componente	X		
Prof. Cesare Perotti	Componente	X		
Prof. Michele Livan	Componente	X		
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	Componente	X		
Prof.ssa Anna Spalla	Componente	X		
Prof. Ezio Bassi	Componente	X		
Prof. Mario Fugazza	Componente	X		
Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)	Componente	X		
Prof.ssa Maria Grazia Saibene	Componente	X		
Prof.ssa Gianguido Manzelli	Componente	X		
Prof. Daniele Scevola	Componente	X		
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)	Componente	X		
Prof. Ferdinando Auricchio	Componente	X		
Prof. Gianmario Frigo	Componente			X
Prof. Alessandra Luzzago	Componente	X		
Prof. Maria Teresa Tenconi	Componente	X		
Prof. Roberto Bottinelli	Componente	X		
Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci	Componente		X	
Prof. Vittorio Vaccari	Componente	X		
Prof. Mario Vigano'	Componente			X
Prof. Giancarlo Mazzoli	Componente	X		

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Prof. Carla Riccardi	Componente	X		
Prof. ssa Laura Pagani	Componente	X		
Prof. Ernesto Pozzi	Componente	X		
Prof.ssa Elena Barassi	Componente	X		
Prof. Giorgio Sandrini	Componente	X		
Prof. Mauro Bozzola	Componente	X		
Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)	Componente	X		
Prof. Annibale Zambarbieri	Componente	X		
Prof.ssa Carla Ge Rondi	Componente	X		
Prof. Andrea Belvedere	Componente	X		
Prof. Antonio Mutti	Componente	X		
Prof. Paola Poggi	Componente	X		
Sig. Pompeo Capuano	Rappresentante dei Segretari Amministrativi		X	
Dott.ssa Monica Monlarini	Rappresentante dei Segretari Amministrativi	X		
Sig.ra Angela Segagni	Rappresentnate dei Segretari Amministrativi	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede la seduta il Coordinatore Prof. Paolo Arcioni; svolge le funzioni di Segretario il Prof. Guido Ascari.

Sono inoltre presenti la Dott.ssa Linda Gamberini e la Sig.ra Graziella Moglia della Divisione Affari Istituzionali, Organi Collegiali e Commissioni di Ateneo, che assistono e coadiuvano il Coordinatore.

Il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PAVIA

Comunicazione: Informazione, formazione e addestramento: ruolo dei Responsabili di struttura

Con il consenso dell'Assemblea il Coordinatore invita in seduta il dott. Davide Barbieri, dirigente dell'Area Ambiente e Sicurezza al quale cede la parola.

Il dott. Barbieri illustra la circolare inviata ai responsabili delle strutture spiegando come, ai sensi della nuova normativa, si concretizzi l'obbligo per il responsabile di struttura di sorveglianza e vigilanza con i relativi adempimenti. I soggetti formatori dovranno accertarsi che i propri sottoposti e responsabili di attività in essere nelle singole strutture siano formati e informati tramite la compilazione del documento allegato alla circolare stessa, circolare che è stata trasmessa alle strutture interessate nel mese di febbraio.

Il dott. Barbieri informa inoltre che sono previste ispezioni presso i dipartimenti, a partire dal Dipartimento di Fisica "A. Volta", e che le stesse saranno precedute da un momento formativo della durata di un'ora, rivolto sia ai responsabili della struttura coinvolta, nonché ai responsabili e/o preposti a singole attività in essere presso la struttura stessa, per ricordare e informare sugli obblighi relativi alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

L'Area Ambiente e Sicurezza inoltre rimane disponibile a concordare con i responsabili di strutture, e su loro richiesta, ogni eventuale momento formativo che si rendesse necessario per esigenze particolari.

Esaurita la trattazione il Coordinatore ringrazia per l'intervento il dott. Barbieri il quale lascia la seduta.

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PAVIA

Comunicazione: Risultanze attività del Gruppo di Lavoro di Ateneo per l'avvio e la sperimentazione del sistema approvvigionatorio.

Allegati: *1) Proposta finalizzata all'avvio e alla realizzazione di un sistema centralizzato per gli acquisti di beni e servizi dell'Università degli Studi di Pavia.*
2) Proposta di revisione della regolamentazione interna di Ateneo in materia di acquisizione di beni e servizi.

Il Coordinatore invita il geometra Filippo Ricotti - Responsabile dell'Area_Servizi Generali Patrimoniali e Logistici e la dottoressa Sabrina Rognoni Responsabile della Divisione Programmazione e Gestione Acquisti di Beni e Servizi ad illustrare l'argomento in oggetto.

La dott.ssa Rognoni_informa che, con nota prot. n.2709 del 23 gennaio 2009, il Direttore Amministrativo ha provveduto alla costituzione di un apposito Gruppo di Lavoro per l'avvio e la sperimentazione di un sistema approvvigionatorio di Ateneo, coordinato dalla dott.ssa Varasio, dirigente dell'Area Servizi finanziari, economici e fiscali e così composto:

- Area Servizi finanziari, economici e fiscali: sig.ra Anna Painelli, dott.ssa Maria Teresa Protasoni;
- Area Servizi generali, patrimonialie logistici: geom. Filippo Ricotti, dott. Daniele Bolognesi, sig.ra Daniela Concati, dott.ssa Sabrina Rognoni;
- Area Sistemi Informativi: ing. Flavio Ferlini, sig.ra Milena Boschetti, dott.ssa Clarissa Maggi, dott. Michele Ponzio;
- Area Biblioteche: sig.ra Maria Pia Salvaneschi;
- Unità di gestione: dott.ssa Maria Grazia Brunelli, sig. Carlo Boneschi, dott.ssa Anita Ferrario;
- Prof. Giorgio Panella, in rappresentanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Scopo del Gruppo di Lavoro è quello di sperimentare forme centralizzate o aggregate di acquisto in un'ottica preordinata al contenimento ed alla razionalizzazione dei relativi costi ed al conseguimento di specifiche economie di scala.
Il Gruppo di Lavoro ha preliminarmente provveduto all'individuazione dei profili di criticità riscontrati nell'attuale sistema di gestione dei processi di acquisto dell'Ateneo, così sintetizzabili:

a) frammentazione organizzativa e mancata attivazione di una politica interna di programmazione degli acquisti;
b) eccessivo frazionamento della spesa per la medesima tipologia di beni e servizi con possibile violazione del cd. "divieto di artificioso frazionamento";
c) gestione della liquidità delle strutture decentrate;
d) consolidamento da parte degli Uffici dell'Amministrazione Centrale dei dati dei singoli Dipartimenti sia con riferimento agli adempimenti tributari a carico dell'Ateneo sia con riferimento alla redazione dei bilanci finanziari.

Tali criticità potrebbero essere superate attraverso l'introduzione di forme centralizzate di acquisto, espressamente riferite a beni e servizi standardizzati e di largo consumo.
L'eventuale realizzazione di un sistema approvvigionatorio di Ateneo potrebbe infatti comportare innegabili vantaggi, quali:

a) un continuo e costante monitoraggio dell'andamento della spesa universitaria per gli acquisti di beni e servizi;
b) l'ottenimento di economie di scala, attraverso una riduzione dei prezzi unitari di acquisto, dei costi di elaborazione degli ordini e del parco fornitori;
c) la riduzione del frazionamento delle forniture;
d) la realizzazione di un processo gestionale innovativo degli approvvigionamenti, che orienti preferenzialmente le scelte di acquisto delle strutture decentrate su fornitori convenzionati.

Il Gruppo di Lavoro propone pertanto di procedere, sulla base di una rilevazione effettuata presso le diverse strutture dell'Ateneo resasi necessaria ai fini della previsione e quantificazione del fabbisogno di spesa, ad una sperimentazione finalizzata all'acquisizione di una fornitura di carta per fotocopie e stampanti (formato A3 e A4) per tutto l'Ateneo.
Scopo principale di tale sperimentazione non è tanto quello di conseguire un immediato e sensibile risparmio in termini di spesa (la spesa sostenuta dall'Ateneo per la carta nel corso dell'ultimo biennio non risulta infatti particolarmente significativa in termini monetari), quanto piuttosto quello di individuare possibili potenziali profili di criticità legati all'avvio e alla successiva gestione di un sistema complesso quale quello dell'approvvigionamento dei beni e servizi per l'intero Ateneo (si pensi, a titolo esemplificativo, ai problemi legati alla gestione degli ordini di acquisto) e di individuare le necessarie ed opportune soluzioni di carattere organizzativo (ci si riferisce specificamente alla necessità di procedere all'implementazione dei sistemi gestionali attualmente in uso per la gestione degli ordini di acquisto ed il monitoraggio della spesa).
Quanto sopra in un'ottica espressamente finalizzata, a medio termine, alla corretta ed ottimale implementazione del sistema per beni e servizi più rilevanti per l'Ateneo, sia sotto il profilo della relativa tipologia e delle caratteristiche sia sotto il profilo della spesa sostenuta dall'Ateneo al riguardo.
Il Gruppo di Lavoro ha altresì ritenuto che l'avvio e l'implementazione di un sistema approvvigionatorio di Ateneo non possa in alcun modo prescindere dalla contestuale revisione della regolamentazione interna di Ateneo in materia di acquisizione di beni e servizi, che non risulta conforme alle disposizioni di cui al D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. recante *"Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, emanato al fine di consentire il recepimento nell'ordinamento giuridico italiano di specifiche direttive comunitarie in materia di appalti pubblici nonché per poter realizzare un intervento di razionalizzazione e di unificazione della relativa normativa.
Allo scopo, il Gruppo di Lavoro ha licenziato una proposta di revisione delle disposizioni del Capo III *(Affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)*, Titolo III *(Attività negoziale)* e del Regolamento per le spese in economia che verrà a breve sottoposta all'approvazione degli Organi di Governo.
La successiva attività del Gruppo di Lavoro dovrà essere specificamente orientata alla:

a) rilevazione presso le strutture universitarie delle categorie merceologiche o dei servizi che possano assumere rilevanza ai fini della centralizzazione degli acquisti;
b) regolamentazione interna per l'introduzione e l'utilizzo della firma digitale, propedeutica all'introduzione ed avvio di forme di e-procurement

L'adozione da parte dell'Ateneo di strumenti di e-procurement potrà, infatti, comportare, rispetto alle tradizionali forme di acquisto, una notevole semplificazione dei processi d'acquisto con particolare riguardo alla:

- accelerazione dei tempi di esecuzione delle gare;
- riduzione dei tempi al processo di acquisto;
- riduzione degli oneri di gestione delle gare, derivante da una reingegnerizzazione dei processi di acquisto.

La proposta elaborata dal Gruppo di Lavoro finalizzata all'avvio e alla realizzazione di un sistema centralizzato per gli acquisti di beni e servizi dell'Università di Pavia e quella relativa alla revisione del quadro regolamentare di Ateneo in materia di acquisizione di beni e servizi vengono allegate alla presente comunicazione a fini conoscitivi.

Esce il prof. Magistris.

Dopo l'esposizione si apre un breve dibattito. Il Prof. Arcioni chiede in quale modo questo sistema possa rapportarsi a livello nazionale e soprattutto quale sarà l'orientamento scelto per gli approvvigionamenti: l'Ateneo sceglierà di utilizzare le convenzioni quadro Consip o i loro parametri di riferimento e soprattutto con che modalità l'approvigionamento di beni di consumo verrà centralizzato?

La dott.ssa Rognoni non nasconde che il sistema Consip ha alcune criticità e pertanto è preferibile orientarsi a una capillare indagine di mercato per arrivare a garantire i parametri della Consip e nello stesso tempo ottenere buoni standard qualitativi.
Il geom. Ricotti precisa inoltre che l'orientamento del gruppo di lavoro è quello di procedere a gare d'appalto a livello di Ateneo ma di lasciare ai Dipartimenti la possibilità di accedere a questo contratto provvedendovi direttamente con i vari ordinativi. I fornitori poi consegneranno le merci abitualmente alla sede interessata non essendo ipotizzabile, per vari motivi creare un magazzino centrale per le merci acquistate. Si cercherà inoltre, con la collaborazione dell'Area Sistemi Informativi di arrivare a gestire questo processo in modo informatizzato.
La prof.ssa Spalla e il prof. Livan auspicano tuttavia che non vada mai perso di vista il livello di qualità delle varie categorie merceologiche.

Esaurita la trattazione il Coordinatore ringrazia il geom. Ricotti e la dott.ssa Rognoni per l'intervento, i quali lasciano la seduta.

Il Collegio prende atto.

UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PAVIA

Comunicazione: Presentazione Bilancio Sociale: richiesta dati per la redazione

Il Coordinatore invita il prof. Lorenzo Rampa, Prorettore Vicario con delega alle Finanze e al Bilancio e la dott.ssa Varasio dell' Area di Controllo di Gestione e Programmazione ad illustrare l'argomento
Il prof Rampa evidenzia che la questione del Bilancio Sociale ha la funzione di rafforzare e valorizzare la comunicazione all'esterno degli impegni assunti e dei risultati conseguiti all'interno dell'Ateneo non solo in termini economici, ma anche sotto il profilo sociale, culturale e ambientale, in una logica di interazione e dialogo con gli stakeholder di riferimento: gli studenti e le loro famiglie, le istituzioni, la comunità scientifica, le imprese, i cittadini, il territorio nel suo complesso.
L'Amministrazione Centrale però non dispone di tutti i dati: in particolare con il cambiamento dal sistema SIR a quello U-GOV del Cineca alcuni dati non sono ancora reperibili per l'anno in corso come ad esempio quelli relativi a congressi e convegni e ai brevetti . Per tale ragione si richiede la collaborazione dei Direttori dei Dipartimenti: verranno inviati ai dipartimenti un file excel comprensivo di tutti i dati reperibili da oggi sui Database con l'invito a verificare l'esattezza degli stessi e di fornire quelli eventualmente mancanti.
Il Prof. Rampa aggiunge che il Bilancio Sociale ben si integra nella *mission* che l'Università di Pavia si è data attraverso la definizione degli obiettivi strategici presentati nel piano triennale, piano che verrà rimodulato di anno in anno per adeguarlo alla situazione globale in evoluzione: il bilancio sociale costituisce sicuramente una verifica del piano in itinere.
E' comunque in previsione la formazione un gruppo di lavoro di persone competenti in materia che si occuperanno del Bilancio sociale.
Per il prof. Vaccari è una buona iniziativa, non autoreferenziale, mirata alla verifica dei risultati in rapporto agli obietti prefissati. Tuttavia l'approccio a suo parere dovrebbe essere maggiormente programmatorio e occorre un maggior confronto tra i dipartimenti e gli input provenienti dall'Amministrazione Centrale.
Esaurita la trattazione e gli interventi il Coordinatore ringrazia il prof. Rampa e la dott.ssa Varasio che lasciano la seduta.

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PAVIA
Comunicazione: Comunicazione del professor Vaccari

Il Coordinatore chiede al Collegio se qualcuno abbia comunicazioni da dare.
Il Prof. V. Vaccari informa che nei prossimi giorni risulta programmata la firma dell'accordo tra Regione Lombardia e le dodici Università lombarde per realizzare iniziative finalizzate ad incrementare l'attrattività del territorio lombardo, valorizzare il capitale umano e incrementare la cooperazione scientifica, per le quali la Regione mette a disposizione 6 milioni di euro, e chiede al Collegio di esprimersi circa la raccomandazione, da comunicare al Rettore, perché le risorse disponibili vengano riservate a scelte strategiche relative a tutto l'Ateneo secondo criteri condivisi anche dal Collegio dei Direttori.
Il Collegio unanime approva la raccomandazione.

OGGETTO: **Approvazione verbale del 15/12/2008**			
N. o.d.g.: **02/01**	Rep. n. **9/2009**	Prot. n. **15721**	UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI, ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI DI ATENEO**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Paolo Arcioni	X			
Prof. Lucio Andreani	X			
Prof.ssa Monica Galliano	X			
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	X			
Prof. Lino Colombo			X	
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)				X
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)			X	
Prof. Angelo Albini			X	
Prof. Vittorio Grevi			X	
Prof. Ettore Dezza	X			
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)	X			
Prof. Anna Occhipinti	X			
Prof. Guido Ascari	X			
Prof. Giorgio Panella	X			
Prof. Eliano Pessa	X			
Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)			X	
Prof.ssa Silvana Borutti	X			
Prof. Cesare Perotti	X			
Prof. Michele Livan			X	
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	X			
Prof.ssa Anna Spalla			X	
Prof. Ezio Bassi	X			
Prof. Mario Fugazza			X	

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Daniele Scevola	X			
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)			X	
Prof. Ferdinando Auricchio			X	
Prof. Gianmario Frigo				X
Prof. Alessandra Luzzago			X	
Prof. Maria Teresa Tenconi			X	
Prof. Roberto Bottinelli			X	
Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci				X
Prof. Vittorio Vaccari	X			
Prof. Mario Vigano'				X
Prof. Giancarlo Mazzoli	X			
Prof. Carla Riccardi	X			
Prof. ssa Laura Pagani			X	
Prof. Ernesto Pozzi	X			
Prof.ssa Elena Barassi	X			
Prof. Giorgio Sandrini			X	
Prof. Mauro Bozzola	X			
Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)			X	
Prof. Annibale Zambarbieri			X	
Prof.ssa Carla Ge Rondi			X	
Prof. Andrea Belvedere	X			
Prof. Antonio Mutti			X	
Prof. Paola Poggi	X			

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)			X		Sig. Pompeo Capuano				X
Prof.ssa Maria Grazia Saibene			X		Dott.ssa Monica Monlarini	X			
Prof.ssa Gianguido Manzelli	X				Sig.ra Angela Segagni	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Coordinatore sottopone al Collegio dei Direttori il verbale relativo alla seduta del 15/12/2008 già trasmesso ai componenti.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento

- visto il verbale della seduta del 15/12/2008;
- nulla avendo da osservare;
- con l'astensione dei componenti assenti nelle predette sedute;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 15/12/2008.

OGGETTO: **Approvazione verbale del 12/02/2009**			
N. o.d.g.: **02/02**	Rep. n. **10/2009**	Prot. n. **15722**	UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI, ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI DI ATENEO**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Paolo Arcioni			X	
Prof. Lucio Andreani			X	
Prof.ssa Monica Galliano			X	
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	X			
Prof. Lino Colombo	X			
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)				X
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)			X	
Prof. Angelo Albini	X			
Prof. Vittorio Grevi	X			
Prof. Ettore Dezza			X	
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)	X			
Prof. Anna Occhipinti	X			
Prof. Guido Ascari			X	
Prof. Giorgio Panella			X	
Prof. Eliano Pessa	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Daniele Scevola	X			
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)			X	
Prof. Ferdinando Auricchio	X			
Prof. Gianmario Frigo				X
Prof. Alessandra Luzzago	X			
Prof. Maria Teresa Tenconi	X			
Prof. Roberto Bottinelli	X			
Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci				X
Prof. Vittorio Vaccari	X			
Prof. Mario Vigano'				X
Prof. Giancarlo Mazzoli	X			
Prof. Carla Riccardi			X	
Prof. ssa Laura Pagani	X			
Prof. Ernesto Pozzi			X	
Prof.ssa Elena Barassi			X	

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)			X		Prof. Giorgio Sandrini			X	
Prof.ssa Silvana Borutti	X				Prof. Mauro Bozzola	X			
Prof. Cesare Perotti	X				Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)	X			
Prof. Michele Livan	X				Prof. Annibale Zambarbieri			X	
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	X				Prof.ssa Carla Ge Rondi			X	
Prof.ssa Anna Spalla	X				Prof. Andrea Belvedere	X			
Prof. Ezio Bassi	X				Prof. Antonio Mutti	X			
Prof. Mario Fugazza	X				Prof. Paola Poggi	X			
Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)			X		Sig. Pompeo Capuano				X
Prof.ssa Maria Grazia Saibene	X				Dott.ssa Monica Monlarini	X			
Prof.ssa Gianguido Manzelli	X				Sig.ra Angela Segagni	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Coordinatore sottopone al Collegio dei Direttori il verbale relativo alla seduta del 12/02/2009 già trasmesso ai componenti.

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento

- visto il verbale della seduta del 12/02/2009;
- nulla avendo da osservare;
- con l'astensione dei componenti assenti nelle predette sedute;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del 12/02/2009

OGGETTO: **Valutazione della Ricerca Scientifica**			
N. o.d.g.: **04/01**	Rep. n. **11/2009**	Prot. n. **15724**	UOR: **UFFICIO RICERCA**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Paolo Arcioni	X			
Prof. Lucio Andreani	X			
Prof.ssa Monica Galliano				X
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	X			
Prof. Lino Colombo	X			
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)				X
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Daniele Scevola				X
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)				X
Prof. Ferdinando Auricchio				X
Prof. Gianmario Frigo				X
Prof. Alessandra Luzzago	X			
Prof. Maria Teresa Tenconi	X			
Prof. Roberto Bottinelli	X			

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Prof. Angelo Albini	X				Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci				X
Prof. Vittorio Grevi				X	Prof. Vittorio Vaccari				X
Prof. Ettore Dezza	X				Prof. Mario Vigano'				X
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)				X	Prof. Giancarlo Mazzoli	X			
Prof. Anna Occhipinti	X				Prof. Carla Riccardi	X			
Prof. Guido Ascari			X		Prof. ssa Laura Pagani				X
Prof. Giorgio Panella	X				Prof. Ernesto Pozzi	X			
Prof. Eliano Pessa	X				Prof.ssa Elena Barassi	X			
Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)	X				Prof. Giorgio Sandrini	X			
Prof.ssa Silvana Borutti	X				Prof. Mauro Bozzola	X			
Prof. Cesare Perotti			X		Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)	X			
Prof. Michele Livan				X	Prof. Annibale Zambarbieri	X			
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	X				Prof.ssa Carla Ge Rondi	X			
Prof.ssa Anna Spalla	X				Prof. Andrea Belvedere			X	
Prof. Ezio Bassi	X				Prof. Antonio Mutti	X			
Prof. Mario Fugazza	X				Prof. Paola Poggi				X
Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)	X				Sig. Pompeo Capuano				X
Prof.ssa Maria Grazia Saibene	X				Dott.ssa Monica Monlarini				X
Prof.ssa Gianguido Manzelli	X				Sig.ra Angela Segagni	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Coordinatore illustra l'argomento, spiegando che la scelta di introdurre un sistema di valutazione delle attività di ricerca all'interno dell'Ateneo dipende da molteplici motivi tutti derivanti dal fatto che la ricerca è uno dei compiti istituzionali primari dell'Università.
Risulta fondamentale individuare i settori della ricerca presenti all'interno e la loro collocazione nel contesto nazionale e internazionale al fine di riuscire a definire gli obiettivi dell'ateneo, compatibili con le risorse disponibili, e di orientare le scelte da attuare attraverso piani di sviluppo.
La valutazione interna consentirà anche di definire la posizione delle diverse aree disciplinari dell'Ateneo nel contesto nazionale all'interno dell'indagine CIVR 2004-2007 che dovrebbe essere presto attivata

Il Coordinatore passa poi ad illustrare il documento sulla valutazione della ricerca scientifica, nella sua forma finale approvata nell'ultima seduta della Commissione Ricerca. La valutazione all'interno dell'Ateneo si applica raggruppando i dipartimenti in cinque macroaree ("scientifica", "biomedica", "tecnologica", "umanistica" ed "economica, giuridica e sociale") in cui confluiscono dipartimenti e attività di ricerca simili, in modo da poter essere valutati comparativamente. La valutazione si basa su un numero limitato di parametri, comuni per tutte le macroaree. Il peso attribuito a ciascun parametro potrà variare a seconda dell'importanza che i diversi prodotti della ricerca (articoli su rivista; monografie di ricerca o edizioni critiche; cura di libri di ricerca; capitoli di libri; brevetti, ecc.) hanno per le singole macroaree.
Accanto a questi parametri vengono introdotti altri indicatori capaci di valutare anche le ricadute della ricerca in termini di attrattività e di interessi derivanti dalla ricerca stessa,come ad esempio:

- Attrattività nei confronti di ricercatori provenienti da altre sedi italiane e straniere;
- Esistenza di Dottorati di ricerca che risultano particolarmente attrattivi nei confronti degli allievi;

- Finanziamenti Ministeriali e Internazionali per ricerca e innovazione;
- Finanziamenti da parte di Enti pubblici e privati;
- Attrattività nei confronti di aziende di alta tecnologia, spin-off, start-up;
- Risultati specifici dell'area di riferimento quali: scavi archeologici, carte geografiche, editorialismo culturale, ecc..

Per ogni macroarea si costituirà una Commissione alla quale attribuire, nella fase di avvio del sistema di valutazione, i seguenti compiti:

1. valutazione, nell'ambito dei parametri comuni a tutte le aree della congruità dei punteggi indicati in rapporto a particolari caratteristiche dell'area stessa ed eventuali proposte di modifica;
2. individuazione e valutazione di specifici prodotti, caratteristici dell'area e relativa proposta di collocazione in una delle voci previste;
3. limitatamente alle Commissioni di Macroarea relative a settori nei quali non è presente la catalogazione ISI, identificazione di riviste equiparabili qualitativamente alle riviste ISI;
4. identificazione e proposta di inserimento di ulteriori "Risultati" della ricerca.

I compiti sopra elencati saranno particolarmente impegnativi nella fase di avvio del sistema di valutazione proposto. A regime i compiti principali delle Commissioni saranno costituiti da:

- verifica dei "Prodotti" della ricerca segnalati da Ricercatori e Dipartimenti;
- valutazione dei "Risultati" sulla base della documentazione prodotta dai Dipartimenti e dagli Uffici Amministrativi;
- identificazione dei punti di forza e debolezza nell'ambito delle singole Macroaree;
- aggiornamento degli elenchi delle Case Editrici.

Ogni Commissione sarà costituita da cinque Docenti nominati dal Senato Accademico su proposta del Rettore.

La Commissione Ricerca, ha preso in esame il testo relativo alla "Valutazione della ricerca"_proposto dalla Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento con una serie di modiche in data 02 aprile 2009.
In particolare è stato dato forte risalto alle Commissioni di Macroarea che ricopriranno un ruolo molto importante.
E' ragionevole sottolineare che il documento potrà subire modifiche nel corso del tempo; in particolare risulterà necessaria una revisione dopo due anni dall'entrata in vigore.
La Commissione Ricerca ritiene altresì opportuno precisare che l'elenco delle case editrici di fascia A e B è aperto a suggerimenti e integrazioni che perverranno dal Collegio dei Direttori di Dipartimento.
Tale documento sarà discusso anche con i rappresentanti del Cineca e del Sistema Informativo d'Ateneo al fine di configurare le caratteristiche del software che dovrà gestire il sistema di valutazione.

Il Coordinatore, ricorda l'iter seguito dalla pratica, il suo passaggio al Collegio dei Direttori del 12/02/2009 e alla Giunta del Collegio dei Direttori del 17/03/2009 che, grazie anche alla partecipazione del prof. Cesare Balduini, prorettore alla Ricerca, ha permesso lo sviluppo di una

approfondita discussione e la formulazione di proposte di modifica condivise da sottoporre alla Commissione Ricerca.
La Giunta in particolare ha proposto di temperare la rigidità del documento e di affidare maggiore autonomia alle Commissioni di Macroarea che, nella formulazione iniziale del documento, avevano una funzione di garanzia e verifica dei risultati della ricerca, concedendo loro maggiore autonomia soprattutto nella fase di avvio del progetto.
Il Coordinatore, entrando maggiormente nel dettaglio, spiega che alle Commissioni di Macroarea è demandato il compito di formulare una più precisa indicazione degli elementi da inserire nelle tabelle dei prodotto e dei risultati della ricerca.
Un altro punto segnalato dalla Giunta è l'idea che sia opportuno stabilire un peso ridotto e limitato per determinati prodotti di scarsa circolazione, scoraggiando le pubblicazioni di sola incidenza locale.
Infine il Coordinatore ricorda che si è opportunamente sottolineato il carattere sperimentale della valutazione, che nel suo svolgimento dovrà quindi essere suscettibile a modifiche o integrazioni qualora dovesse presentarsene la necessità.
La Giunta ha presentato questi suggerimenti che sono stati discussi e recepiti nella seduta del 02/04/2009 della Commissione Ricerca che ha presentato una nuova bozza del documento sulla Valutazione della Ricerca.

Interviene il prof. Dezza, in qualità di membro della Giunta, per esprimere la sua soddisfazione in merito al fatto che il nuovo documento sembra interpretare molto bene le indicazioni della Giunta del Collegio dei Direttori, già illustrate precedentemente dal Coordinatore.

Interviene il prof. Panella domandando al Coordinatore qual è il grado effettivo di autonomia stabilito per le Commissioni di Macroarea e se vi è la possibilità di comprendere nei prodotti della ricerca anche il lavoro svolto dal personale non strutturato che collabora con il Dipartimento, ad esempio gli assegnasti di ricerca o i professori emeriti.

Il prof. Bottinelli domanda invece quale sarà l'utilizzo finale dei dati raccolti nel processo di valutazione della ricerca: egli sostiene il suo appoggio qualora l'obiettivo sia quello di finanziare la ricerca, ma non nel caso in cui si operi un confronto o una ridistribuzione dei fondi tra le Facoltà.

Il prof. Arcioni, in risposta alla domanda del prof. Panella, afferma che a suo parere non vi sono difficoltà a valutare anche l'attività svolta dal personale non strutturato, a patto che le loro ricerche si svolgano all'interno del dipartimento.
In risposta alla domanda del prof. Bottinelli, il prof. Arcioni afferma che la valutazione serve principalmente ai dipartimenti stessi per avere un'idea precisa del proprio lavoro, inoltre può essere immediatamente utile per la distribuzione della dotazione ai dipartimenti.

Il prof. Mazzoli prende la parola, evidenziando il fatto di aver riscontrato notevoli progressi nel nuovo documento della Commissione Ricerca: le modifiche a suo parere sono positive anche se rimangono da discutere alcuni aspetti del tutto secondari.
Positiva è l'idea di una sperimentazione del progetto e il largo potere discrezionale concesso alle Commissioni di Macroarea.

Il prof. Bassi a sua volta esprime compiacimento per il lavoro svolto dalla Commissione Ricerca, ricordando che nell'ultima seduta del Collegio dei Direttori c'era stata una sostanziale convergenza sulla necessità di fare riferimento ai singoli settori scientifico disciplinari all'interno delle Macroaree di riferimento.

La prof. ssa Spalla, dichiarandosi soddisfatta del documento proposto dalla Commissione Ricerca, sottolinea ancora una volta l'importanza strategica delle Macroaree e della valutazione dei singoli settori scientifico-disciplinari a livello nazionale.
Come parziale replica a quanto chiesto dal prof. Bottinelli, evidenzia l'importanza di portare avanti il progetto di valutazione perché permetterà ai dipartimenti di illustrare anche all'utenza esterna il lavoro svolto, tenendo conto poi del fatto che avendo sciolto l'iniziale rigidità delle tabelle è sempre possibile operare delle modifiche in itinere.

Il prof. Colli Franzone esprime il suo scetticismo nei confronti di una valutazione operata sulla ricerca da chi svolge la stessa ricerca, considerandola una valutazione autoreferenziale.

Esce il prof. Grevi.

Il prof. Arcioni, pur condividendo in parte lo scetticismo del prof. Colli Franzone, afferma che è necessario agire con realismo ed in tempi rapidi, per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il prof. Colli Franzone dichiara di condividere l'idea che la valutazione sia importante, ma a patto che sia finalizzata esclusivamente a determinare la dotazione dei dipartimenti.

Il prof. Vaccari si dichiara complessivamente soddisfatto del nuovo documento proposto e ribadisce la posizione già espressa nella precedente seduta del Collegio dei Direttori, ovvero la convinzione che l'Ateneo pavese non debba costituire un'isola distinta e che i criteri scelti siano quindi il più possibile in linea con quelli nazionali, quando saranno definiti.
Il prof. Vaccari inoltre auspica che il dibattito continui che si possano attendere almeno due mesi per rilevare approfonditamente quali sono le tendenze in ambito nazionale.

Il prof. Arcioni ricorda, in merito all'intervento del prof. Vaccari, che l'Ateneo pavese si muove sempre in ambito nazionale ed essendo il contesto suscettibile di nuove modifiche, saprà adeguarsi ad esse qualora se ne presentasse la necessità.

Esce il prof. Scevola.

Interviene il prof. Ascari ribadendo, come già sottolineato da altri Direttori precedentemente, che a suo parere la valutazione deve avere l'unico obiettivo di una ridistribuzione delle dotazioni ai dipartimenti, condividendo l'osservazione del prof. Colli Franzone circa la contraddizione insita nella proposta di far valutare la ricerca dalle stesse persone che la producono e quindi esprime di netta preoccupazione per il potere che possono esercitare le Commissioni di Macroarea. Anche in virtù del fatto che sono disponibili valutazioni a livello nazionale dettati dal CIVR, nonostante a breve, si auspica, dovrebbe entrare in piena funzionalità la nuova Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) che sostituirà il CIVR. Si rammarica inoltre che le osservazioni fatte a suo tempo in occasione della precedente seduta del Collegio dei Direttori non siano state recepite.

Escono i professori Rizzo, Vaccari e Auricchio.

Il prof. Andreani interviene ponendo l'accento sulla questione dei brevetti, già sollevata nella precedente seduta del Collegio dei Direttori, chiedendo che sia votata una mozione che ribadisca le osservazioni emerse e la richiesta di valutare i brevetti internazionali almeno quanto una pubblicazione su riviste ISI e a considerare anche i brevetti nazionali.
Il prof. Andreani fa rilevare che il peso attribuito ai brevetti nel nuovo documento sulla valutazione della Ricerca in alcune tabelle è diminuito e auspica che le Commissioni di Macroarea possano intervenire anche su questo punto.

Il prof. Arcioni replica spiegando che in talune macroaree, come ad esempio quelle umanistiche, il peso del brevetto è di fatto nullo, perché difficilmente ne vengono realizzati, di conseguenza la loro valutazione inferiore trova la sua giustificazione nella differenziazione del peso dei brevetti nelle varie macroaree.

Il prof. Dezza interviene, affermando di condividere le osservazioni del prof. Andreani ma non la proposta di avanzare una mozione; suggerisce quindi di formulare una raccomandazione da parte del Collegio affinché sia possibile ridiscutere e rivalutare il peso dei brevetti nazionali e internazionali.

La prof.ssa Ranzani interviene evidenziando la sua perplessità in merito alla decisione di attribuire lo stesso punteggio ad ogni articolo pubblicato su una qualunque rivista ISI, senza tener conto del fatto che esistono differenze profonde fra le singole riviste, per prestigio ed impact factor. La Prof.ssa Ranzani, pur esprimendo alcune perplessità sugli attuali problemi relativi all'uso di U-Gov, si dichiara fiduciosa che tale strumento possa progressivamente migliorare. Ritiene che, al di là dei possibili aggiustamenti dei criteri di valutazione della ricerca, sia comunque importante avviare il processo: anche se partendo in modo forse non-ottimale, è necessario creare una "mentalità" di valutazione ed individuare settori/aree a cui non risultano al momento associabili prodotti di ricerca. Tutto ciò allo scopo di individuare criticità e di stimolare al meglio le attività future. La Prof.ssa Ranzani auspica infine un coinvolgimento del Collegio dei Direttori nella formazione delle Commissioni di Macroarea mediante l'indicazione di figure di rilievo in ambito scientifico e rappresentative di diversi settori appartenenti alla Macroarea

Il Coordinatore concorda con la prof.ssa Ranzani sulla sua ultima affermazione, trovando appropriato l'auspicio che il Collegio dei Direttori sia interpellato dal Senato Accademico in ordine alla formazione delle Commissioni.
In merito alla distinzione fra riviste ISI, il Coordinatore propone di prendere spunto dal sistema di valutazione dell'Università di Bologna, che identifica una categoria speciale (AA) per lavori di particolare pregio e impatto scientifico, attribuendo loro un punteggio superiore a quello massimo stabilito nella griglia di valutazione.

Il prof. Mutti ribadisce il concetto che il sistema di valutazione proposto è dinamico e la sua funzione è fondamentalmente informativa e avrà come risultato quello di permettere al nostro Ateneo di stabilire la posizione dei nostri settori scientifico-disciplinari a livello nazionale e internazionale.

La prof.ssa Saibene esprime la sua soddisfazione, ribadendo quanto già esposto dal prof. Mazzoli, rilevando l'importanza dei risultati raggiunti attraverso il dialogo e il confronto.
La prof.ssa Saibene concorda anche con la prof. Spalla, considerando importante la valutazione della ricerca a livello nazionale: è quindi favorevole all'avvio del processo di valutazione senza perdere di vista la sua natura sperimentale e tenendo sempre presente il modello bolognese a cui eventualmente far riferimento per eventuali modifiche o integrazioni.

Esce la prof.ssa Galliano.

Il prof. Belvedere esprime il suo apprezzamento per le modifiche apportate al documento, ma afferma di concordare con il prof. Ascari e di trovare inadeguato il messaggio che questo tipo di valutazione trasmette all'esterno.

Escono i professori Pagani, Poggi Paola, Colli Franzone, Livan e la dott.ssa Monlarini.

La prof.ssa Barassi, la prof.ssa Borutti e la prof.ssa Riccardi si dicono concordi a quanto già espresso dal prof. Mazzoli e dalla prof.ssa Saibene e chiedono alcuni ragguagli specifici e tecnici ai quali risponde il Coordinatore, chiarendo i dubbi sollevati.

Al Collegio dei Direttori viene chiesto di esprimere parere in merito:

Il Collegio dei Direttore

- udita la relazione illustrativa del Coordinatore;
- considerato il verbale della Commissione Ricerca del 02/04/2009;
- valutato il documento allegato;
- tenuto conto di quanto emerso dalla discussione;
- a maggioranza, con le astensioni dei proff. Belvedere, Ascari e Perotti;

Delibera

Di esprimere parere di massima favorevole in ordine al documento approvato dalla Commissione Ricerca relativo alla "Valutazione della ricerca" con le seguenti osservazioni:

- Il Collegio dei Direttori rileva come nel documento finale sulla valutazione della ricerca non siano state accolte le proposte di modifica già segnalate nella riunione del 15/12/2008, volte a valutare i brevetti internazionali almeno quanto una pubblicazione su riviste ISI e a considerare anche i brevetti nazionali. Nel richiamare le osservazioni già presenti nel verbale del 15/12/2008, il Collegio sottolinea che è interesse dell'Ateneo valorizzare le attività brevettuali e di trasferimento tecnologico. Auspica quindi che i brevetti possano trovare la giusta considerazione nell'ambito delle Commissioni di Macro-area, anche tramite una revisione dei criteri di valutazione e dei pesi assegnati ai brevetti con le opportune differenziazioni per le varie Macroaree;
- Il Collegio dei Direttori auspica di essere coinvolto dal Senato Accademico nella costituzione delle Commissioni di Macroarea;
- Il Collegio dei Direttori auspica che sia possibile tener conto delle esigenze di alcune partizioni delle macroaree i cui prodotti della ricerca non sono valutati in maniera soddisfacente se inseriti nelle tabelle genericamente predisposte per l'intera Macroarea.

Il presente dispositivo di delibera è letto ed approvato seduta stante ed è immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO — IL COORDINATORE

Prof. Guido Ascari — Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

OGGETTO: **Adesione alla costituenda Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina".**			
N. o.d.g.: **05/01**	Rep. n. **12/2009**	Prot. n. **15725**	UOR: **DIVISIONE AFFARI LEGALI, CONVENZIONI DI ATENEO E CONTENZIOSO**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Paolo Arcioni	X			
Prof. Lucio Andreani	X			
Prof.ssa Monica Galliano				X
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	X			
Prof. Lino Colombo	X			
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)				X
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)	X			
Prof. Angelo Albini	X			
Prof. Vittorio Grevi				X
Prof. Ettore Dezza	X			
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)				X
Prof. Anna Occhipinti				X
Prof. Guido Ascari	X			
Prof. Giorgio Panella	X			
Prof. Eliano Pessa				X
Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)	X			
Prof.ssa Silvana Borutti	X			
Prof. Cesare Perotti	X			
Prof. Michele Livan				X
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	X			
Prof.ssa Anna Spalla	X			
Prof. Ezio Bassi	X			
Prof. Mario Fugazza	X			
Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)	X			
Prof.ssa Maria Grazia Saibene	X			
Prof.ssa Gianguido Manzelli	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Daniele Scevola				X
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)				X
Prof. Ferdinando Auricchio				X
Prof. Gianmario Frigo				X
Prof. Alessandra Luzzago	X			
Prof. Maria Teresa Tenconi	X			
Prof. Roberto Bottinelli	X			
Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci				X
Prof. Vittorio Vaccari				X
Prof. Mario Vigano'				X
Prof. Giancarlo Mazzoli	X			
Prof. Carla Riccardi	X			
Prof. ssa Laura Pagani				X
Prof. Ernesto Pozzi	X			
Prof.ssa Elena Barassi	X			
Prof. Giorgio Sandrini	X			
Prof. Mauro Bozzola	X			
Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)	X			
Prof. Annibale Zambarbieri	X			
Prof.ssa Carla Ge Rondi	X			
Prof. Andrea Belvedere				X
Prof. Antonio Mutti	X			
Prof. Paola Poggi				X
Sig. Pompeo Capuano				X
Dott.ssa Monica Monlarini				X
Sig.ra Angela Segagni	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Allegati:

1. delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica Organica, in data 02.03.2009;
2. provvedimento del Direttore del Dipartimento di Chimica Farmaceutica, in data 05.03.2009;
3. provvedimento del Direttore del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale ed Applicata, in data 09.03.2009;
4. estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Biochimica "A. Castellani", in data 11.03.2009;
5. estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica Generale, in data 12.03.2009;

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

6. estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia Animale, in data 12.03.2009;
7. provvedimento del Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica "M. Rolla", in data 24.03.2009;
8. bozza statuto Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina".
9. Delibera del Consiglio di Dipartimento di Elettronica del 01/04/2009;

Escono i Professori Occhipinti, Belvedere e Pessa.

Il Coordinatore del Collegio dei Direttori di Dipartimento comunica che il Consiglio del Dipartimento di Chimica Organica, nella seduta del 02.03.2009, il Direttore del Dipartimento di Chimica Farmaceutica, con proprio provvedimento in data 05.03.2009, il Direttore del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale ed Applicata, con proprio provvedimento in data 09.03.2009, il Consiglio del Dipartimento di Biochimica "A. Castellani", nella seduta del 11.03.2009, il Consiglio del Dipartimento di Chimica Generale, nella seduta del 12.03.2009, il Consiglio del Dipartimento di Biologia Animale, nella seduta del 12.03.2009, e il Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica "M. Rolla", con proprio provvedimento in data 24.03.2009, hanno proposto l'adesione dell'Università degli Studi di Pavia alla costituenda Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina".
Il Consiglio di Dipartimento di Elettronica ha deliberato l'adesione alla Fondazione nella seduta del 1/04/2009
Altri Dipartimenti di area scientifica dell'Università degli Studi di Pavia che condividono le finalità della Fondazione potranno successivamente aderirvi.
Oltre all'Università degli Studi di Pavia parteciperanno alla costituzione della Fondazione, come Fondatori: la S.p.A. Genextra, l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO), la Fondazione IFOM (Istituto FIRC di Oncologia Molecolare), la Fondazione IRCCS "Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena", la Fondazione "Scuola Europea di Medicina Molecolare" (SEMM), persone giuridiche aventi tutte sede a Milano, e ST Microelectronics s.r.l., con sede in Agrate Brianza (MI), nonché, per quanto riguarda le altre istituzioni universitarie coinvolte nell'iniziativa, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Milano.
Scopo della Fondazione, che opererà a livello internazionale come Centro di eccellenza per ricerche di base ed applicate, in particolare nell'ambito della nanomedicina, è quello di svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica con l'obiettivo di migliorare la salute delle persone fornendo una risposta alla crescente richiesta di strumenti diagnostici e terapeutici efficaci, non invasivi e personalizzati.
Per il perseguimento di tali scopi la Fondazione svolgerà tutte le attività più idonee quali, a titolo esemplificativo, la stipulazione di ogni atto o contratto, anche per il finanziamento delle attività, con enti pubblici o privati, la partecipazione o la costituzione, ove ritenuto opportuno, di associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, consorzi, società di capitali, che siano affini per scopi ed attività svolte a quelli della Fondazione, la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, convegni manifestazioni, incontri, l'istituzione di borse di studio e premi, nonché lo svolgimento delle attività gestionali e strumentali al raggiungimento delle finalità istituzionali.
La Fondazione, che stabilirà la propria sede legale in Milano, prevede la presenza di varie tipologie di membri: i "Fondatori", ovvero le persone giuridiche, sopra indicate, le quali concorrono alla costituzione della Fondazione; i "Partecipanti", ovvero coloro – persone fisiche o giuridiche, anche con sede all'estero –, i quali concorrono alla realizzazione degli scopi istitutivi della Fondazione mediante contributi annuali in denaro o con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.
Il patrimonio della Fondazione sarà costituito dalle donazioni iniziali, rappresentate dai conferimenti in denaro o in beni mobili e immobili effettuati dai Fondatori o da altri partecipanti, dai beni mobili e immobili che perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, dai conferimenti in denaro, beni mobili e immobili, rendite, che il Comitato dei Garanti deciderà di imputare a patrimonio.
La Fondazione costituirà, altresì, un fondo di gestione necessario per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, composto dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio, da eventuali

donazioni, contributi, ricavi originati dalle attività svolte dalla Fondazione, non esplicitamente imputati a patrimonio.
Saranno organi della Fondazione il Comitato dei Garanti, composto da un minimo di nove ad un massimo di tredici membri, un membro per ciascun Fondatore e fino a quattro membri scelti fra i Partecipanti o tra esterni, il Presidente, nominato dal Comitato dei Garanti, la Giunta di Presidenza, composta dal Presidente, dal Vice Presidente e dalla Direzione Scientifica, la Direzione Scientifica, composta da due Direttori Scientifici nominati dal Comitato dei Garanti, il Comitato Scientifico, composto dalla Direzione Scientifica e, su proposta di quest'ultima, da altri tre membri nominati dalla Giunta di Presidenza, il Collegio dei Revisori dei Conti.
Lo statuto della Fondazione non prevede alcuna indicazione in merito alla durata della persona giuridica, pertanto trova applicazione l'art. 27 del codice civile che precisa che "la persona giuridica si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile".
Per quanto attiene il patrimonio iniziale conferito dai Fondatori all'atto della sottoscrizione dell'atto costitutivo, si rileva che i Dipartimenti proponenti hanno deliberato che nessun onere graverà sugli stessi dall'adesione alla Fondazione. Pertanto la somma che sarà conferita dall'Università degli Studi di Pavia in sede di atto costitutivo, graverà sul bilancio universitario. In proposito si precisa che il conferimento richiesto a ciascun fondatore all'atto della costituzione della Fondazione è in fase di definizione. Per l'Università sarà richiesto un impegno finanziario solo simbolico.
È utile ricordare, per completezza, che il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Pavia, nella seduta del 25.11.2008, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico, nella seduta del 17.11.2008, aveva autorizzato l'adesione dell'Ateneo Pavese alla costituenda Fondazione Italiana per la Nanomedicina, benché non si sia ancora proceduto alla sua formale costituzione con atto notarile. Da una comparazione fra l'approvato e l'approvando statuto non emergono particolari elementi di difformità, essendo il tema di ricerca – la nanomedicina – sostanzialmente identico per entrambe. Ma per una più corretta individuazione delle differenze è necessario procedere ad un raffronto delle finalità, essendo generalmente comuni alle Fondazioni con partecipazione universitaria le attività gestionali e strumentali necessarie al raggiungimento degli scopi istitutivi, quali, ad esempio: l'ottenimento di fondi pubblici e privati per la ricerca, la stipulazione di contratti, la partecipazione ad altre associazioni, fondazioni, consorzi, società di capitali, enti ed istituzioni pubbliche e private con affinità di scopi, la promozione e l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, convegni manifestazioni, incontri, l'istituzione di borse di studio e premi, etc., attività presenti, nel caso di specie, in entrambi gli statuti.
Quanto agli scopi vi è, da un lato, lo statuto della Fondazione Italiana per la Nanomedicina che prevede che essa operi per promuovere e coordinare ricerche scientifiche ed applicative nel campo della nanomedicina e delle tecnologie connesse tra gli aderenti al fine di meglio sviluppare in ambito nazionale ed internazionale le attività che ciascuno di essi conduce e sostiene nell'area della nanomedicina. Dall'altro vi è, invece, lo statuto della Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina", che prevede che essa operi per svolgere e promuovere attività di ricerca scientifica, in particolare nell'ambito della nanomedicina, con l'obiettivo di migliorare la salute delle persone, mediante l'istituzione di un Centro di ricerca di eccellenza, a livello internazionale, dedicato a ricerche di base ed applicate nell'ambito della nanomedicina. Scopo finale è quello di fornire una risposta scientifica alla crescente richiesta di strumenti diagnostici e terapeutici efficaci, non invasivi e personalizzati.
La reale differenza tra le due Fondazioni è da misurare in termini di apporto scientifico dell'Ateneo in ciascuna. Infatti la Fondazione italiana per la nanomedicina vede coinvolti prevalentemente i settori della fisica e dell'ingegneria, con l'adesione dei Dipartimenti di Fisica "Volta", di Elettronica, di Chimica Fisica, di Genetica e Microbiologia e di Biochimica, che sfrutteranno le relative competenze e specificità sviluppandole nell'applicazione delle nanotecnologie alla medicina. Per quanto riguarda, invece, la Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina", i settori prevalentemente coinvolti sono quelli della chimica e della biomedicina, con l'adesione dei Dipartimenti di Chimica Organica, di Chimica Farmaceutica, di Farmacologia Sperimentale ed Applicata, di Biochimica, di Chimica

Generale, di Chimica Fisica e di Biologia Animale: anch'essi sfrutteranno e svilupperanno le relative competenze e specificità nell'applicazione delle nanotecnologie alla medicina.
Alla luce di quanto finora delineato, pertanto, è possibile ritenere che le due Fondazioni siano complementari, nonostante l'analogia sul tema di ricerca trattato da ciascuna.
Per quanto attiene la scelta della Fondazione come persona giuridica, si puntualizza che l'opzione, in generale, di costituire una qualsiasi forma associativa, sia essa Fondazione, Consorzio, Associazione o Società, nasce dalla valutazione preliminare degli obiettivi che si intendono raggiungere e dei mezzi che, allo scopo, è necessario impiegare per raggiungerli.
Nel caso di specie, la persona giuridica ha lo scopo di svolgere ricerche di base ed applicate, in particolare nell'ambito della nanomedicina, compiendo tutte le attività più idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali e, quali mezzi per il loro raggiungimento, il patrimonio iniziale costituito dai fondatori in sede di atto costitutivo, nonché gli utili, le rendite e, in generale, le entrate derivanti dall'esercizio di tali attività, che non saranno ripartiti fra i partecipanti, ma investiti nel funzionamento della persona giuridica.
Va da sé l'immediata esclusione dell'opzione per la forma societaria, considerato che il contratto di società, per definizione, a norma dell'art. 2247 del codice civile, è il contratto con il quale "due o più persone conferiscono beni o servizi per l'esercizio in comune di una attività economica allo scopo di dividerne gli utili". Non altrettanto immediata appare, invece, la differenza tra la forma associativa dell'Associazione e quella della Fondazione in quanto determinata dalla prevalenza del fattore personale nel primo caso e di quello patrimoniale nel secondo. L'associazione, infatti, è un'organizzazione di persone che si costituiscono per il raggiungimento di finalità non economiche, la fondazione invece ha come elemento fondamentale i beni e quindi il patrimonio. La fondazione, infatti, può essere costituita anche da una sola persona, sia essa fisica o giuridica, purché conferisca il patrimonio, ed è, pertanto, persona giuridica senza finalità di lucro che ha a disposizione un patrimonio da destinare a determinati scopi e la cui amministrazione è soggetta al controllo ed alla vigilanza dell'autorità governativa.
Prescindendo dall'aspetto patrimoniale, considerato essenziale per il caso di specie, la persona giuridica potrebbe essere costituita anche con contratto di consorzio. Infatti anche per il consorzio, come per l'associazione, non è aspetto fondamentale l'elemento patrimoniale. Per comprendere meglio tale affermazione occorre richiamare la definizione fornita dall'art. 2602 del codice civile secondo il quale "con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese". Anche se la norma si riferisce, nello specifico, ai consorzi per il coordinamento della produzione e degli scambi, la stessa viene generalmente estesa, per analogia, anche a tutti gli altri casi di attività consortile.
Quanto alle forme di controllo, i singoli consorziati sono sottoposti alle ispezioni da parte degli organi consortili preposti con riferimento all'esatto adempimento delle obbligazioni assunte, mentre il controllo dell'autorità governativa sulla fondazione, sopra richiamato, coinvolge l'amministrazione della persona giuridica complessivamente intesa e non dei singoli soggetti che concorrono a formarla.
L'opzione per la scelta della Fondazione si giustifica, pertanto, per la maggiore flessibilità e autonomia che tale persona giuridica consente di avere ai singoli partecipanti e quindi una maggiore rapidità nell'espletamento delle finalità statutarie, pur nell'ambito delle strategie d'azione definite dagli organi preposti all'amministrazione dell'ente stesso.
Il Consorzio con attività esterna, inoltre, è a tutti gli effetti, imprenditore commerciale e quindi soggetto a fallimento nel caso di insolvenza. Nei rapporti tra i consorziati il debito dell'insolvente si ripartisce fra tutti in proporzione delle quote (art. 2615 C. C.). Il che costituisce una minore garanzia sia per i consorziati che per i terzi che contraggono obbligazioni con un solo consorziato e non con la persona giuridica nel suo complesso.

Dopo alcune richieste di chiarimento cui il prof. Arcioni risponde,

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

- udita la relazione illustrativa del Coordinatore;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Chimica Organica, in data 02.03.2009;
- visto il provvedimento del Direttore del Dipartimento di Chimica Farmaceutica, in data 05.03.2009;
- visto il provvedimento del Direttore del Dipartimento di Farmacologia Sperimentale ed Applicata, in data 09.03.2009;
- visto l'estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Biochimica "A. Castellani", in data 11.03.2009;
- visto l'estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Chimica Generale, in data 12.03.2009;
- visto l'estratto verbale del Consiglio del Dipartimento di Biologia Animale, in data 12.03.2009;
- visto il provvedimento del Direttore del Dipartimento di Chimica Fisica "M. Rolla", in data 24.03.2009;
- vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento di Elettronica in data 1/04/2009;
- vista la bozza dello statuto della Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina";
- ritenuta l'iniziativa occasione importante per l'Ateneo sia in termini scientifici che di potenziale ritorno di risorse che la promozione e lo svolgimento di attività di ricerca multidisciplinare di alto livello potrà richiamare;
- considerato che l'esborso derivante all'Ateneo dalla partecipazione alla Fondazione è previsto di ammontare simbolico, di conseguenza contenuto,
- con voto unanime

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla proposta che l'Università degli Studi di Pavia aderisca alla costituenda Fondazione "Centro Europeo di Nanomedicina", purché l'esborso a carico del bilancio universitario sia contenuto a una cifra simbolica.

OGGETTO: **Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana - CIRSFI - rinnovo adesione**			
N. o.d.g.: **05/02**	Rep. n. **13/2009**	Prot. n. **15727**	UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI, ORGANI COLLEGIALI E COMMISSIONI DI ATENEO**

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Paolo Arcioni	X			
Prof. Lucio Andreani	X			
Prof.ssa Monica Galliano				X
Prof. Carlo Ettore Pellicciari	X			
Prof. Lino Colombo	X			
Prof. Giorgio Spinolo (delega Prof. Aldo Magistris)				X
Prof.ssa Antonella Profumo (delega Prof. Antonio Poggi)	X			
Prof. Angelo Albini	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Daniele Scevola				X
Prof. Eugenio Regazzini (delega Prof. Piero Colli Franzone)				X
Prof. Ferdinando Auricchio				X
Prof. Gianmario Frigo				X
Prof. Alessandra Luzzago	X			
Prof. Maria Teresa Tenconi	X			
Prof. Roberto Bottinelli	X			
Prof.ssa Maria Assunta Scappaticci				X

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Prof. Vittorio Grevi				X	Prof. Vittorio Vaccari				X
Prof. Ettore Dezza	X				Prof. Mario Vigano'				X
Prof. Giuseppe Sfondrini (delega Prof.ssa Silvana Rizzo)				X	Prof. Giancarlo Mazzoli	X			
Prof. Anna Occhipinti				X	Prof. Carla Riccardi	X			
Prof. Guido Ascari	X				Prof. ssa Laura Pagani				X
Prof. Giorgio Panella	X				Prof. Ernesto Pozzi	X			
Prof. Eliano Pessa				X	Prof.ssa Elena Barassi	X			
Prof. Stefano Govoni (delega Prof. Marco Racchi)	X				Prof. Giorgio Sandrini	X			
Prof.ssa Silvana Borutti	X				Prof. Mauro Bozzola	X			
Prof. Cesare Perotti	X				Prof. Francesco Barale (delega Prof.ssa Alessandra Marinoni)	X			
Prof. Michele Livan				X	Prof. Annibale Zambarbieri	X			
Prof.ssa Guglielmina Ranzani	X				Prof.ssa Carla Ge Rondi	X			
Prof.ssa Anna Spalla	X				Prof. Andrea Belvedere				X
Prof. Ezio Bassi	X				Prof. Antonio Mutti	X			
Prof. Mario Fugazza	X				Prof. Paola Poggi				X
Prof. Giovanni Magenes (delega Prof. ssa Maria Calzarossa)	X				Sig. Pompeo Capuano				X
Prof.ssa Maria Grazia Saibene	X				Dott.ssa Monica Monlarini				X
Prof.ssa Gianguido Manzelli	X				Sig.ra Angela Segagni	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

ALLEGATI: ***1) testo della convenzione istitutiva ed atto aggiuntivo ; 2)_nota 11/7/2008 dell'Università degli Studi di Milano;3) rettorale prot. 2174/2009 del 20/1/2009; 4) decreto del Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche del 27/2/2009; 5) delibera del Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche del 4/2/2009; 6) relazione consultiva e programmatica del Centro.***

Il Coordinatore ricorda che in data 20.11.2001 è stata stipulata una convenzione per la costituzione del Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana - CIRSFI, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano.
Altri Atenei convenzionati sono, oltre all'Università di Pavia,_l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, l'Università degli Studi di Trento, di Udine, di Genova, di Torino, di Pisa, di Siena, dell'Aquila, di Cassino, di Napoli Federico II, di Palermo, Bari, del Sannio, Chieti.
Scopo del Centro è quello di promuovere, sviluppare e coordinare programmi di ricerca sulla storia degli strumenti, degli aggregati e delle istituzioni attinenti la finanza pubblica e privata in Italia durante l'età moderna e contemporanea, di stimolare iniziative e dibattiti inerenti la tematica.
L'unità operativa dell'Università di Pavia, composta dai proff._Mario Rizzo, Giovanni Vigo, Alberto Milanesi, ha sede presso il Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche ed è stata rappresentata per due mandati consecutivi dal prof. Mario Rizzo, responsabile dell'Unità_operativa di Pavia e membro del Consiglio Scientifico.
La Convenzione, della durata di 6 anni rinnovabile previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici,_è ormai scaduta.
L'Università degli Studi di Milano, a seguito di contatti informali, ha trasmesso la nota 11.7.2008 con la quale ha proposto il rinnovo per ulteriori 6 anni della convenzione istitutiva del Centro tramite atto aggiuntivo allegato alla nota stessa ed inviato alle Università convenzionate per l'approvazione e successiva sottoscrizione.
Il Consiglio di Dipartimento di Scienze Storiche e Geografiche nella seduta del 4/2/2009, ha indicato, quale rappresentante dell'Università di Pavia nel Consiglio Scientifico del Centro, il prof. Giovanni Vigo

Verbale n. 2/2009

Adunanza del Collegio dei Direttori di Dipartimento del **06/04/2009**

Alle ore 18,15, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno il Coordinatore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale che viene sottoposto al Collegio dei Direttori per approvazione nella seduta del 11/06/2009.

Il Collegio dei Direttori il giorno 11/06/2009 approva.

IL SEGRETARIO

Prof. Guido Ascari

IL COORDINATORE

Prof. Paolo Arcioni